

AZIMUT LIFE DAC – POLITICA DI SOSTENIBILITA'

Azimut Life (di seguito anche la “**Compagnia**”), al pari di tutte le società del Gruppo Azimut, adotta un approccio orientato alla sostenibilità, all’attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governo societario (c.d. “**ESG**”, acronimo inglese per *Environmental, Social and Governance related*). L’attenzione a tali aspetti si sviluppa sia internamente, in forma di approccio adottato nell’organizzazione, sia esternamente, attraverso un progressivo incremento dell’attenzione alle tematiche ESG con riferimento ai prodotti ed agli obiettivi di investimento.

La Compagnia ha disciplinato i principali aspetti sottesi alle tematiche ESG, e il modo in cui intende affrontarli e farli propri, in uno specifico documento, approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione (“**Policy ESG**”).

In base alla propria Policy ESG, Azimut Life governa la tematica ESG tramite:

1. L’adozione ed implementazione di **documentazione** specifica o attinente alla tematica ESG. Ad esempio, la ESG Policy, una *policy* sull’esercizio dei diritti di voto e sul conferimento di delega al voto (“**Proxy Voting Rights Policy**”) e la definizione di strategie di investimento azionario, definite nell’ambito di una “**Equity Investment Strategy**”, o documento sulla Strategia in materia di Investimento Azionario.
2. L’adozione di una **struttura** volta all’implementazione, discussione e controllo della tematica ESG (“**ESG Framework**”). Tale struttura prevede tra l’altro:
 - Che i temi ESG siano oggetto di discussione nell’ambito di un Comitato Investimenti, presieduto dal responsabile degli investimenti.
 - Che i temi ESG siano verbalizzati nella documentazione relativa al Comitato Investimenti, visibili al Consiglio di Amministrazione.
 - L’allocazione di responsabilità precise nell’organizzazione per l’implementazione della tematica ESG, facente capo *in primis* al management, con il contributo di ciascun responsabile di funzione.

- Che l'implementazione e il progresso della tematica ESG sia oggetto di specifica relazione annuale al Consiglio di Amministrazione.
 - Che la funzione deputata al controllo del rischio monitori, ex post, il rispetto degli obiettivi interni stabiliti per i fondi ESG, fornendo periodiche relazioni al Comitato Investimenti relativamente al rispetto di tali obiettivi.
 - Che la funzione controllo di conformità monitori, nell'ambito dell'organizzazione, l'effettivo rispetto dei principi previsti dalla Policy ESG e dalla disciplina applicabile.
3. **Organizzazione** secondo tematiche ESG. Ad esempio, organizzando e coltivando le risorse umane, secondo una specifica **Diversity Policy**, che incoraggia logiche di inclusione e valorizzazione delle diversità in Azimut Life e con l'adozione di standard, espressi in una **Carta dei Valori** aziendali, riportata nella Policy ESG e in un Codice Etico specifico alla Compagnia, che informano i principi da seguire da parte di tutte le risorse umane in azienda, tanto internamente, ad esempio nei propri rapporti interpersonali, quanto esternamente, in particolare con clienti e con ogni altro interlocutore, incluse controparti che offrano o propongano target di investimento.

I cardini espressi nella Carta dei Valori di Azimut Life si conformano a quelli del Gruppo Azimut e sono:

- I. Equità ("*Fairness*") – mirando a rispondere alle esigenze e aspettative di clienti, collaboratori e chiunque interagisca con Azimut Life, secondo correttezza.
- II. Trasparenza ("*Transparency*") – nei rapporti con gli interlocutori e tra coloro che operano per Azimut Life.
- III. Indipendenza ("*Independence*") – intesa come perseguimento del migliore risultato possibile per i clienti e per l'organizzazione, liberi da condizionamenti superiori od esterni.
- IV. Libertà ("*Freedom*") – con l'intento di garantire che il migliore risultato possa essere perseguito liberi da condizionamenti, o dovendo assecondare indicazioni che contrastino col perseguimento dei migliori risultati.
- V. Lealtà e Fiducia ("*Loyalty and Trust*") – da osservare, promuovere, incoraggiare, conquistare e difendere sia internamente (rapporti tra colleghi) che esternamente

(rapporti con clienti, autorità e terzi che in ogni modo vengano ad interagire con Azimut Life).

- VI. Innovazione (*“Innovation”*) – mirante al raggiungimento di soluzioni innovative e che trova applicazione pratica, ad esempio, nel mettere la struttura di Azimut Life a disposizione per la valutazione e perseguimento di soluzioni ideate internamente o proposte da clienti e distributori, ove ciò rappresenti un legittimo e perseguibile interesse.
 - VII. Sostenibilità (*“Sustainability”*) – con un approccio che faciliti il progressivo incremento dell’attenzione rispetto alle tematiche ESG con riferimento ai prodotti ed agli obiettivi di investimento.
4. **Attività.** Con la disposizione della Compagnia ad attività od iniziative che promuovano, e comunque non contrastino, con i valori sociali, di governance o ambientali, conformemente con l’approccio seguito dal Gruppo Azimut. Ad esempio, Azimut Life limita il proprio impatto ambientale
- aderendo a schemi / incentivi che privilegiano l’uso di mezzi di trasporto non inquinanti da parte dei propri dipendenti ;
 - avendo investito, per i propri uffici, in soluzioni che aumentano l’efficienza energetica e riducono i consumi ;
 - avendo adottato accorgimenti che comunque riducono l’impatto ambientale derivante dall’attività lavorativa in ufficio .
5. **Investimento.**
- Prevedendo, all’interno della propria offerta commerciale, uno o più fondi interni assicurativi orientati alla tematica ESG.
 - Prevedendo che, tra i vari indicatori, vengano considerati anche fattori ESG a integrazione del processo di investimento.

INFORMAZIONI CIRCA LE POLITICHE SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI DECISIONALI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI (ART. 3 REG. UE 2019/2088).

Nell'ambito del gruppo Azimut (di seguito "**Gruppo**") il "rischio di sostenibilità" è inteso come un evento o una condizione attinente a fattori di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo significativo sul valore degli attivi, sulla redditività o sulla reputazione del Gruppo o di una delle società appartenenti al Gruppo stesso. In via esemplificativa, possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione.

Ai fini dell'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti, Azimut Life:

- Prevede, all'interno della propria offerta commerciale, uno o più fondi interni assicurativi orientati alla tematica ESG. A tal fine a partire dal 2020 Azimut Life ha creato il fondo Thematic ESG. Ulteriori informazioni possono essere trovate nella relativa sezione.
- Prevede, come principio della propria Policy ESG, che i deputati alla gestione considerino la tematica ESG quale parte dell'agenda in caso di incontri finalizzati al possibile investimento in OICR target od emittenti, chiedendo i necessari chiarimenti qualora siano identificate tematiche ESG nella supervisione degli investimenti effettuati.
- Prevede, come principio della propria Policy ESG che, tra i vari indicatori, vengano considerati anche fattori ESG a integrazione del processo di investimento.

Per i fondi interni assicurativi qualificati "ESG", nell'accezione di prodotti che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione delle stesse, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, Azimut Life ha adottato specifiche procedure che descrivono l'integrazione del rischio di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti. Nella costruzione di portafoglio dei fondi interni assicurativi "ESG", in particolare, il gestore considera i rischi e le opportunità ESG in aggiunta alle tradizionali analisi finanziarie volte a stimare il rischio e rendimento atteso di un investimento. In particolare, tali procedure sono attualmente applicate nella gestione del portafoglio del fondo interno assicurativo qualificato "ESG" ovvero Thematic ESG, il processo di selezione degli OICR sottostanti tiene conto di dati sia quantitativi che qualitativi per verificare la bontà del track record e le caratteristiche del gestore, nonché il valore di sostenibilità ("**Score di Sostenibilità**" o "**Sustainability Score**") attribuito agli OICR target da provider terzi specializzati nell'assegnazione di rating ESG (nel caso di specie, Morningstar).

Azimut Life fa leva su tali Score di Sostenibilità assegnati a ogni OICR per identificare la categoria di rischio di sostenibilità alla quale essi appartengono. Lo Score di Sostenibilità finale per il fondo Thematic ESG risulterà da una media ponderata dei singoli e più recenti Score di Sostenibilità degli OICR inclusi in portafoglio. Normalmente, la media ponderata degli Score di Sostenibilità degli OICR in cui il fondo interno assicurativo risulta investito, deve risultare almeno in un valore di sostenibilità complessivo di portafoglio inferiore a 29,99 (valore che rappresenta il limite della categoria di Sustainability Risk “Medium Risk”). Il gestore si riserva la facoltà di investire in OICR che non dispongono di un Sustainability Score da parte di Morningstar qualora ritenga che ciò sia nell’interesse dei contraenti e/o come risultanze di analisi ESG effettuate internamente. In ogni caso, il gestore è tenuto ad osservare che lo score [valore di sostenibilità] complessivo del portafoglio per il fondo interno assicurativo in oggetto sia sempre inferiore a 29,99.

Azimut Life identifica ed aggiorna periodicamente specifiche aree od emittenti l’investimento nei quali da parte della Compagnia è escluso (“**Liste di Esclusione**”), con riferimento in particolare ad aree od emittenti il cui core business o le cui pratiche siano controverse o comunque possano comportare rischi significativi in termini, ambientali, sociali o di *governance*.

In secondo luogo, la Compagnia adotta tuttavia un approccio agli investimenti ai sensi del quale, e conformemente alla propria Policy ESG, a parità di altri fattori gli investimenti sottostanti che presentino un migliore profilo ESG sono da preferirsi in assenza di diverse indicazioni e sulla base degli strumenti disponibili.

A tal fine, la Compagnia attribuisce rilievo ai fattori / criteri di seguito riportati. In particolare, Azimut Life intende considerare i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui "fattori di sostenibilità", definiti come:

1. Questioni ambientali.
2. Questioni sociali e relative al personale.
3. Questioni relative al rispetto dei diritti umani.
4. Questioni relative alla lotta alla corruzione.

INFORMAZIONI IN MATERIA DI EFFETTI NEGATIVI PER LA SOSTENIBILITÀ (ART. 4 REG. UE 2019/2088).

Allo stato, Azimut Life non considera gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, in ragione della mancanza di dati disponibili ed affidabili. Ciò, anche considerato che i fondi interni della Compagnia detengono in portafoglio quali asset sottostanti principalmente fondi comuni di investimento. Azimut Life ha tuttavia avviato un programma per rendere possibile tale valutazione quanto prima.

Attualmente, l'Analisi ESG da parte della Funzione Risk si avvale di indicatori che seguono e descrivono lo svilupparsi dei trend ESG, attraverso contributi positivi e negativi risultanti dai trend degli investimenti sottostanti.

Contributo positivo e contributo negativo trovano correzione anche tramite l'utilizzo di *laggards*, ovvero, fattori di penalizzazione qualora il sottostante presenti un valore particolarmente basso, con un contributo ponderato nel calcolo del valore ESG complessivo del fondo interno.

POLITICA DI IMPEGNO – ENGAGEMENT POLICY

Il Consiglio di Amministrazione di Azimut Life ha adottato una specifica Engagement Policy, o Politica di Impegno, che trova applicazione nelle seguenti aree:

1. Attività di Investimento. Ad esempio, prevedendo l'introduzione della tematica ESG nella propria offerta commerciale, e la progressiva crescita del peso attribuito alla tematica ESG nel soppesare le decisioni di investimento. In ogni caso prevedendo che, tra i vari indicatori, vengano considerati anche i fattori ESG a integrazione del processo di investimento.
2. Organizzazione delle attività della Compagnia. In particolare, con l'adozione ed il rispetto di specifici impegni, anche di etica nella conduzione delle attività, che si estendono a tutto il personale e sono specificati in un Codice Etico.
3. Interazione con terze parti. Trovante applicazione, ad esempio, in una specifica policy sui diritti di voto, che considera aspetti quali risultato ultimo perseguito nella gestione delle votazioni in ambito societario, o nella raccolta di deleghe di voto da parte di terzi, e potenziale rilievo delle delibere proposte, o adottate / implementate, ai fini della valutazione ESG.

STANDARD DI RIFERIMENTO

Nell'ambito della propria Policy ESG, la Compagnia richiama i seguenti standard quale riferimento:

1. UN Principles of Responsible Investment.
2. UN Global Compact
3. UN Sustainable Development Goals
4. UN Guiding Principles on Business and Human Rights
5. International Corporate Governance Network (ICGN) statement on Global Governance Principles
6. OECD Guidelines for Multinational Enterprises
7. OECD Responsible Business Conduct for Institutional Investors

In quanto firmatario dei PRI (Principles for Responsible Investment), il Gruppo Azimut, ed Azimut Life quale parte di esso, si impegna a garantire la piena divulgazione dell'efficacia del proprio lavoro.

Investire nel futuro significa innanzitutto garantire la sua sostenibilità a lungo termine. Azimut Life si impegna pertanto a promuovere l'accettazione e l'attuazione dei principi di investimento responsabile per tutte le parti interessate: gestori, investitori e fornitori di servizi.

INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ ALL'INTERNO DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

(ART. 5 REG. UE 2019/2088).

La Compagnia ha adottato una specifica Politica sulla Remunerazione ("**Remuneration Policy**"). Tale politica non incoraggia né remunera, e al contrario disincentiva, comportamenti in contrasto con l'interesse di lungo termine della Compagnia o dei clienti, o comportamenti che incrementino o ignorino il rischio associato alle attività di investimento, tra cui è ricompreso il rischio ambientale e, più in generale, ESG.

Il Rischio Ambientale / ESG è stato altresì oggetto di specifica attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, che ne ha chiesto l'inclusione nel Risk Appetite Statement, o statuizione sulla propensione al rischio della Compagnia, imposto dalla disciplina "**Solvency II**", tenuto conto delle indicazioni in materia di rischio ambientale condivise con l'industria, tra l'altro, dalla Central Bank of Ireland.

La Politica di Remunerazione risulta coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità considerando, ai fini della remunerazione variabile, indicatori che rilevano i risultati finanziari, il contenimento dei costi e la conformità normativa come prevista dalle procedure interne adottate.



Attualmente, non vi è un'esplicita considerazione di indicatori che misurino comportamenti che promuovono investimenti con caratteristiche ambientali e/o sociali e/o investimenti sostenibili.